

Il punto settimanale dell'Istituto Superiore di Sanità

L'efficacia del vaccino nel prevenire la diagnosi di infezione da Sars-CoV-2 è pari al 66% entro 90 giorni dal completamento del ciclo vaccinale, al 53% tra i 91 e 120 giorni, e al 34,7% oltre 120 giorni dal completamento del ciclo vaccinale, mentre torna al 66,7% nei soggetti vaccinati con dose di richiamo (booster). Per quanto riguarda invece la protezione del vaccino nel prevenire casi di malattia severa, l'efficacia è pari al 95% nei vaccinati con ciclo completo da meno di 90 giorni, 93% nei vaccinati con ciclo completo da 91 e 120 giorni, e 89% nei vaccinati che hanno completato il ciclo vaccinale da oltre 120 giorni. Risale infine nei soggetti vaccinati con dose aggiuntiva/booster, raggiungendo il 97,5% di efficacia.

Non vaccinati: rischio terapie intensive fino a 39 volte superiore

I non vaccinati contro Covid 19 hanno un rischio, se si infettano, 21 volte maggiore di finire in terapia intensiva rispetto a chi ha fatto due dosi vaccinali. Una possibilità che diventa 39 volte più alta rispetto a chi ha fatto anche il booster: 31,3 casi su centomila contro 0,8 casi. Per quanto riguarda l'ospedalizzazione per le persone sopra i 12 anni, il tasso, per i non vaccinati (248,5 ricoveri per 100.000 abitanti) risulta circa dieci volte più alto rispetto ai vaccinati con ciclo completo da meno di 120 giorni (25,3 ricoveri per 100.000 abitanti) e circa dodici volte più alto rispetto ai vaccinati con booster (20,8 ricoveri per 100.000 abitanti).

Più contagi in età scolare, ma calano i ricoveri

Dall'inizio dell'epidemia al 12 gennaio, nella fascia in età scolare sotto i 19 anni, sono stati segnalati 1.698.273 nuovi casi Covid, di cui 11.573 ospedalizzazioni, 291 ricoveri in terapia intensiva e 38 deceduti. In crescita nell'ultima settimana, la percentuale dei casi segnalati nella popolazione di età scolare (24% contro il 20% rilevato nella settimana precedente), verosimilmente per la riapertura delle scuole e la maggiore attività di screening effettuata all'interno delle strutture scolastiche. Nell'ultima settimana il 13% dei casi in età scolare è stato diagnosticato nei bambini sotto i 5 anni, il 38% nella fascia d'età 5-11 anni, il 48% nella fascia 12-19 anni. Rallenta la crescita del tasso di incidenza nelle fasce 12-15 e 16-19 anni, mentre risultano in aumento i casi diagnosticati per 100.000 abitanti nella fascia 5-11 anni e nei bambini sotto i 5 anni. Nell'ultima settimana sembra rilevabile anche una diminuzione del tasso di ospedalizzazione in tutte le fasce di età 0-19 anni.